

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantotto.

### **Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2665.

*(Così rimane stabilito).*

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3575 ed abbinata.

*(Così rimane stabilito).*

### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA lamenta l'intendimento del Governo di ritardare la presentazione alle Camere del Documento di programmazione economico-finanziaria, che può determinare una compressione del tempo disponibile per il conseguente esame parlamentare: chiede pertanto alla Presidenza di segnalare all'Esecutivo l'es-

genza di una sollecita presentazione del DPEF, anche al fine di garantire tempi congrui per il dibattito.

PIERO RUZZANTE si associa alle considerazioni svolte dal deputato Boccia, ricordando che le forze politiche dell'Ulivo hanno sottolineato l'opportunità di prevedere una sessione *ad hoc* per la trattazione delle problematiche economiche.

PRESIDENTE, osservato che il termine previsto per la presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria ha carattere ordinatorio e che anche in passato non è stato talvolta rispettato, assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni formulate dai deputati Boccia e Ruzzante affinché siano garantiti tempi congrui per l'esame del DPEF.

LUANA ZANELLA, ricordato il grave incidente occorso ieri a Porto Marghera, in cui si è verificato lo sversamento in laguna di un liquido inquinante, chiede che il Governo chiarisca, nelle opportune sedi parlamentari, la propria posizione in merito alla necessità di tutelare la salute dei cittadini e la sicurezza dei lavoratori e di perseguire un modello di sviluppo compatibile con la salvaguardia dell'ambiente.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sui provvedimenti che intende adottare per far fronte a possibili *black-out* nella fornitura di energia elettrica.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il

Governo; invita comunque i deputati intervenuti a presentare gli opportuni strumenti del sindacato ispettivo.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 112 del 2003: Esami di abilitazione alla professione forense (3998).**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che la V Commissione ha espresso l'ulteriore prescritto parere.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,20.**

**Si riprende la discussione.**

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBÀ sottolinea la contraddizione tra quanto proposto con gli identici articoli aggiuntivi Cento 6-bis.01 e Buemi 6-bis.03 e le critiche mosse dall'opposizione sul differimento dei termini previsto dall'emendamento 6-bis.08 della Commissione.

ENRICO BUEMI osserva che il suo articolo aggiuntivo 6-bis.03, identico all'articolo aggiuntivo Cento 6-bis.01, è volto a differire l'efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza, relativamente al quale ribadisce la contrarietà già manifestata dall'opposizione.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il tabellone elettronico delle votazioni rimanga acceso per il tempo necessario a consentire ai deputati di avere contezza dei voti espressi.

PRESIDENTE ne prende atto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici articoli aggiuntivi Cento 6-bis.01 e Buemi 6-bis.03.*

ANNA FINOCCHIARO sottolinea che le disposizioni recate dall'articolo aggiuntivo 6-bis.08 della Commissione presentano profili di dubbia legittimità costituzionale, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti di straordinaria necessità ed urgenza, ponendosi in palese contrasto con lo stesso preambolo del provvedimento.

PIERLUIGI MANTINI, nel ritenere che l'articolo aggiuntivo 6-bis.08 della Commissione presenti profili di dubbia legittimità costituzionale, invita a riflettere sull'opportunità di approvarlo, paventando un possibile rinvio alle Camere della legge di conversione del provvedimento d'urgenza in esame da parte del Presidente della Repubblica.

VITTORIO TARDITI giudica infondati i dubbi adombrati in ordine alla legittimità costituzionale delle disposizioni in esame, sotto il profilo della sussistenza dei requisiti prescritti dall'articolo 77 della Carta fondamentale.

CIRO FALANGA richiama l'opportunità di fornire indicazioni certe ai giovani che stanno preparando l'esame di abilitazione alla professione forense.

TEODORO BUONTEMPO, pur esprimendo un giudizio critico sulle norme recate dal provvedimento d'urgenza in esame, invita tuttavia l'Assemblea ad approvare l'articolo aggiuntivo 6-bis.08 della Commissione, che individua una soluzione giudicata condivisibile.

LUIGINO VASCON stigmatizza l'atteggiamento provocatorio assunto nei suoi confronti dal deputato Buontempo.

PRESIDENTE ribadisce l'ammissibilità dell'articolo aggiuntivo 6-bis.08 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6-bis.08 della Commissione.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, accetta gli ordini del giorno Lo Presti n. 1 e Tarditi n. 2; precisato, quindi, che il Governo è disponibile a recepire la sostanza degli impegni contenuti negli ordini del giorno Mantini n. 3 e Buontempo n. 4, invita i presentatori a valutare la possibilità di una più opportuna formulazione dei rispettivi atti di indirizzo.

PIERLUIGI MANTINI precisa le finalità del suo ordine del giorno n. 3.

TEODORO BUONTEMPO precisa anch'egli le finalità del suo ordine del giorno n. 4.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Mantini n. 3 e Buontempo n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VINCENZO SINISCALCHI, richiamato l'atteggiamento costruttivo assunto dall'opposizione, sottolinea il carattere farraginoso, confuso e contraddittorio delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, nel testo comprendente le modificazioni apportate dall'Assemblea;

giudica peraltro necessaria una complessiva riforma dell'ordinamento forense.

GIULIANO PISAPIA, nel sottolineare l'esigenza di modificare il sistema di accesso alla professione forense, rimuovendo le cause delle anomalie che caratterizzano lo svolgimento degli esami di abilitazione, giudica errato il ricorso alla decretazione d'urgenza, atteso che la materia richiede ulteriori approfondimenti al fine di individuare soluzioni di più ampio respiro.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIULIANO PISAPIA, nel ritenere, altresì, che le ulteriori modifiche apportate al testo del decreto-legge nel corso dell'*iter* in Assemblea abbiano reso il contenuto del provvedimento inutile, inefficace e controproducente, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

PIER PAOLO CENTO, rilevato che la materia oggetto del provvedimento d'urgenza in esame avrebbe dovuto essere inserita nell'ambito di un'organica riforma della disciplina relativa all'accesso alle professioni, lamenta la contraddittorietà, la parzialità e l'inefficacia della soluzione normativa individuata dalla maggioranza; dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

ENRICO BUEMI manifesta la netta contrarietà dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto ad un provvedimento d'urgenza di stampo propagandistico, che non risolve i problemi connessi all'accesso alla professione forense.

GIACOMO MANCINI, rivendicato l'elevato livello professionale della classe fo-

rense calabrese, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che conferma la disattenzione del Governo nei confronti delle esigenze del Mezzogiorno, segnatamente della Calabria.

TINO IANNUZZI, nel manifestare contrarietà al meccanismo farraginoso ed irragionevole delineato dal provvedimento d'urgenza, ritiene infondato ed errato il presupposto su cui si fonda il decreto-legge; sottolinea quindi l'elevata professionalità della classe forense meridionale.

VITTORIO TARDITI, nell'esprimere apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla II Commissione, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame è opportunamente volto a garantire che gli esami di abilitazione alla professione forense siano improntati a criteri di equità ed omogeneità; nel dichiarare, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, invita il Governo, in coerenza con l'impegno assunto con l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 2, a promuovere le iniziative necessarie affinché si disciplini in maniera organica la materia relativa all'accesso alla professione forense.

PIERLUIGI MANTINI, giudicate deludenti e non condivisibili le disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in discussione, ritiene che la materia da esso affrontata avrebbe dovuto essere disciplinata nel contesto di una complessiva riforma dell'accesso alle libere professioni; dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

MICHELE RANIELI, nel ritenere che la materia disciplinata dal decreto-legge in esame avrebbe dovuto essere affrontata nell'ambito di un'organica riforma dell'accesso alle libere professioni, esprime un giudizio positivo sulle modificazioni apportate al testo nel corso dell'iter parlamentare, che inducono il gruppo dell'UDC ad esprimere voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO POTENZA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che giudica inidoneo a disciplinare efficacemente la materia dell'accesso alla professione forense.

FRANCESCO CARBONI, nel ritenere che le modifiche introdotte al testo del provvedimento d'urgenza, al fine di differire l'entrata in vigore di talune disposizioni, presentino aspetti di dubbia legittimità costituzionale, esprime rammarico per il fatto che il proficuo lavoro svolto in Commissione ed il fattivo contributo offerto dalle forze di opposizione siano stati vanificati dal compromesso cui la maggioranza è pervenuta a causa di dissensi interni. Dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando l'efficacia delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza, che rappresenta un primo importante passo, anche se parziale, nella direzione della riforma organica dell'accesso alle libere professioni, che auspica possa essere definita in tempi celeri.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che delinea una procedura trasparente, omogenea ed efficace per l'accesso alla professione forense.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3998.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2031-ter-B).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, modificato dal Senato, e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

MASSIMO CIALENTE, nel richiamare le ragioni che hanno indotto le Commissioni a presentare l'emendamento 1.8, sottolinea la necessità che il Governo assuma, in materia, una posizione chiara ed univoca, anche in vista dell'esigenza di tutelare la produzione agroalimentare nazionale.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, *Relatore per la XII Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.8 delle Commissioni, nel testo corretto; esprime parere favorevole sul subemendamento Arrighi 0.1.8.11 ed invita al ritiro degli emendamenti La Malfa 1.1 e 1.2 ed Ercole 1.4, nonché del subemendamento Bellotti 0.1.8.9, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda; assicura peraltro che il Governo è impegnato nella tutela dei prodotti agroalimentari nazionali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 1.9.*

CESARE ERCOLE ritira il suo emendamento 1.4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Marcora 0.1.8.1 e Zanella 0.1.8.3,*

*nonché i subemendamenti Marcora 0.1.8.4 e Zanella 0.1.8.5.*

LUANA ZANELLA osserva che il suo subemendamento 0.1.8.7 è volto a garantire un maggiore coinvolgimento del Ministero per le politiche agricole e forestali al fine di salvaguardare le esigenze del settore agricolo, con particolare riferimento alle biodiversità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Zanella 0.1.8.7 e Marcora 0.1.8.8; approva il subemendamento Arrighi 0.1.8.11; respinge quindi il subemendamento Zanella 0.1.8.12 ed approva l'emendamento 1.8 delle Commissioni, come subemendato, nel testo corretto.*

PRESIDENTE avverte che, constando il disegno di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIANFRANCO COZZI, sottolineata l'importanza di salvaguardare le invenzioni suscettibili di favorire il progresso scientifico e lo sviluppo economico e, contestualmente, di garantire la tutela della salute umana, dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame, particolarmente atteso dal settore della ricerca.

MASSIMO CIALENTE, ricordato che il settore delle biotecnologie pone interrogativi di carattere etico, sociale e politico, osserva che il provvedimento in esame reca un'interpretazione innovativa e corretta della disciplina comunitaria in materia e può rappresentare un'occasione utile per proporre opportune modifiche della normativa europea. Dichiara peraltro l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge, lamentando la riduzione delle risorse finanziarie stanziata dal Governo per la ricerca, in particolare nel settore delle biotecnologie, in relazione al quale l'Esecutivo non persegue una linea politica sufficientemente chiara.

LUANA ZANELLA, manifestate forti perplessità sull'opportunità di recepire la direttiva 98/44/CE, che avrebbe invece dovuto essere radicalmente modificata, rileva l'esigenza di una più approfondita valutazione dei rischi, per la salute umana e l'ambiente, derivanti dall'introduzione in natura degli organismi geneticamente modificati.

FRANCO GROTTTO dichiara l'astensione sul disegno di legge in esame.

GIUSEPPE FIORONI, nel sottolineare l'atteggiamento costruttivo assunto dai deputati dell'opposizione, ritiene che le delicate tematiche affrontate dal disegno di legge in esame, sul quale esprime un giudizio non positivo, avrebbero dovuto essere oggetto di un più ponderato approfondimento; rileva pertanto l'inopportunità del ricorso all'istituto della delegazione legislativa.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

CESARE ERCOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge in esame, che concerne una materia delicata sotto il profilo etico, sociale ed economico.

LUCA MARCORA, nell'esprimere un giudizio non positivo sul disegno di legge in discussione, ritiene tuttavia opportune le modificazioni apportate nel corso dell'*iter* alla Camera, con particolare riferimento alla reintroduzione, al comma 2 dell'articolo 1, della lettera s).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

ALBERTO ARRIGHI esprime apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalle

Commissioni nella definizione di un condivisibile testo normativo che consente di individuare soluzioni idonee a tutelare la proprietà intellettuale in tema di biotecnologie e, nel contempo, il patrimonio agroalimentare italiano.

TIZIANA VALPIANA, manifestato apprezzamento per le modificazioni migliorative apportate al testo del disegno di legge in esame, dichiara tuttavia il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista, giudicando non condivisibile la direttiva 98/44/CE che si delega il Governo a recepire; paventa, quindi, le deleterie conseguenze derivanti dall'attuazione delle disposizioni in tema di brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche.

LINO RAVA, nel sottolineare il contributo positivo dell'opposizione all'*iter* del disegno di legge in esame, che appare migliorato rispetto al testo originario, auspica che il Governo definisca una politica chiara ed univoca in materia di biotecnologie.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, *Relatore per la XII Commissione*, nel giudicare positivamente il disegno di legge in esame, osserva che le tematiche che ne sono oggetto suscitano rilevanti interrogativi di carattere etico.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2031-ter-B.*

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

ANTONIO LEONE riterrebbe opportuno passare immediatamente alla trattazione del punto 6 e successivamente del punto 5 dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI stigmatizza l'assenza del rappresentante del Governo competente ad esprimere il parere sulla mozione concernente i medici specializzandi.

PRESIDENTE, rilevato che anche la Presidenza stigmatizza l'assenza del rappresentante del Governo, ritiene che alle 15 si potrà procedere all'esame della mozione di cui al punto 4 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

ELIO VITO formalizza la proposta di inversione dell'ordine del giorno preannunziata dal deputato Antonio Leone.

*Dopo un intervento contrario del deputato ANTONIO BOCCIA, precisazioni del PRESIDENTE ed un intervento favorevole del deputato ALESSANDRO CÈ, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sicurezza nella pratica degli sport invernali (1051 ed abbinate).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti 2.8 della Commissione ed Airaghi 3.3 e 21.2.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la possibile concomitanza dei lavori dell'Assemblea con quelli delle Commissioni.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,10.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantaquattro.

**Sull'ordine dei lavori e per un richiamo al regolamento.**

ANTONIO BOCCIA rileva che, non avendo il deputato Elio Vito chiesto esplicitamente l'immediata trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno, il Presidente ha erroneamente incardinato l'esame del provvedimento in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali anziché quello del testo unificato delle proposte di legge n. 3071 ed abbinate.

FRANCESCO GIORDANO lamenta l'atteggiamento della maggioranza, che sembra voler rinviare il seguito della discussione della mozione sui medici specializzandi, che riveste un rilevante interesse per le categorie interessate.

PIERO RUZZANTE, rilevato che l'articolo 37 del regolamento fa genericamente riferimento ai rappresentanti del Governo, indipendentemente dalla competenza per materia, chiede che la determinazione assunta prima della conclusione della parte antimeridiana della seduta a causa dell'assenza di un rappresentante del Ministero della salute — che stigmatizza — non costituisca precedente; giudica peraltro inammissibile che l'eventuale assenza in aula del Governo condizioni l'ordine dei lavori dell'Assemblea; lamenta altresì il mancato rispetto, da parte di molte Commissioni, del disposto dell'articolo 135-ter del regolamento.

CESARE RIZZI chiede alla Presidenza di assumere opportune iniziative per tutelare la dignità dell'istituzione parlamentare, oggetto di inopportune dichiarazioni

rese da un magistrato della procura della Repubblica di Milano.

MAURA COSSUTTA, nel ritenere che il Presidente avrebbe dovuto stabilire che, alla ripresa pomeridiana della seduta, si sarebbe dovuto passare alla trattazione della mozione sui medici specializzandi, lamenta il mancato mantenimento, da parte delle forze politiche della maggioranza, degli impegni assunti con i gruppi parlamentari di opposizione in sede di programmazione dei lavori dell'Assemblea.

LUCA VOLONTÈ chiede alla Presidenza di precisare l'ordine dei lavori dell'Assemblea.

OSVALDO NAPOLI, giudicato irrispettoso e scorretto l'atteggiamento assunto da deputati dell'opposizione, sottolinea l'importanza, per l'economia italiana, dell'attività turistica e commerciale legata agli sport invernali.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza ha correttamente posto in votazione la richiesta di inversione dell'ordine del giorno formulata dai deputati Antonio Leone ed Elio Vito: coerentemente con la determinazione dell'Assemblea, i lavori pomeridiani riprenderanno pertanto con la trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno. Per quanto concerne l'attuazione dell'articolo 135-ter del regolamento, talvolta disapplicato, assicura che riferirà al Presidente della Camera.

**Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 1051 ed abbinate.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 del testo unificato e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

MARIO PESCANTE, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 1.1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 16,35.**

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze ed in considerazione del fatto che alle 17 il Presidente del Consiglio dei ministri renderà comunicazioni all'Assemblea sul semestre di presidenza dell'Unione europea, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

GIANNI VERNETTI chiede di parlare sull'ordine dei lavori per sottolineare che nel Paese è in corso un inusuale *black-out* elettrico che sta creando notevoli disagi.

PRESIDENTE ritiene che la questione evocata dal deputato Verneti potrà essere più opportunamente affrontata in altro momento.

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17,20.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**Comunicazioni del Governo sulle linee programmatiche in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea.**

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premette alcune

considerazioni sulla situazione politica in Italia, rende all'Assemblea le seguenti comunicazioni:

*(Vedi resoconto stenografico pag. 59 – Nel corso dell'intervento del Presidente del Consiglio dei ministri il Presidente richiama all'ordine i deputati Giachetti, Rizzo e Soda).*

PRESIDENTE, osservato che le istituzioni parlamentari rappresentano, in sintesi, gli interessi generali del Paese, rivolge al Governo espressioni augurali in vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

Ricorda altresì che la discussione sulle comunicazioni del Governo avrà luogo nella seduta di martedì 1° luglio 2003.

#### **Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo luglio-settembre 2003 ed il calendario per il mese di luglio 2003 predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 67)*.

ANTONIO BOCCIA lamenta l'incertezza del termine conclusivo dell'attività parlamentare prima della pausa estiva e, in generale, un'eccessiva flessibilità nell'andamento dei lavori.

PRESIDENTE osserva che in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo non sono state sollevate obiezioni in merito alle questioni evocate dal deputato Boccia.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

GIUSEPPE FIORONI, lamentata la disattenzione del Governo nei confronti della giornata per la lotta contro la droga, sottolinea l'opportunità di promuovere ini-

ziative volte a favorire una maggiore sensibilizzazione sui deleteri effetti derivanti dall'uso di stupefacenti.

PRESIDENTE, anche a nome dell'intera Assemblea, dichiara di condividere l'opportunità di promuovere iniziative, eventualmente di carattere istituzionale, sul tema evocato dal deputato Fioroni.

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 18,10.**

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA**

**Integrazione nella composizione del comitato direttivo di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 76).*

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

LUANA ZANELLA illustra la sua interpellanza n. 2-813, sugli interventi per il problema dell'acqua alta a Venezia.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, premesso che il Governo continua a seguire con attenzione il problema della salvaguardia di Venezia e rilevato che le soluzioni prospettate nel progetto ARCA non sono state ritenute idonee, fa presente che è stata autorizzata la progettazione esecutiva e la realizzazione del sistema MOSE, la cui validità, in assenza di rilievi di natura tecnica, deve considerarsi confermata. Assicura, comunque, che ove dovessero emergere elementi nuovi, il Governo non si sottrarrebbe alle ulteriori valutazioni che si rendessero opportune.

LUANA ZANELLA, nell'esprimere apprezzamento per il tono garbato del viceministro, dichiara tuttavia di non potersi ritenere soddisfatta del merito della generica risposta. Sottolineata, altresì, l'inidoneità degli interventi previsti nell'ambito del sistema MOSE, rileva la necessità di affrontare in modo sistemico le problematiche connesse alla salvaguardia della la-

guna di Venezia: auspica quindi che si rivolga maggiore attenzione al progetto ARCA.

EUGENIO DUCA illustra la sua interpellanza n. 2-808, sulle misure per garantire la sicurezza dei voli e degli aeroporti.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, fa presente che a partire dal 31 ottobre 2002 in tutti gli aeroporti italiani è operativo il programma nazionale per la sicurezza, la cui attuazione compete alle direzioni aeroportuali; l'ENAC ha inoltre previsto l'istituzione di un'apposita commissione con il compito di valutare la predisposizione di un sistema unico per il controllo del personale avente accesso alle cosiddette aree sterili degli scali aeroportuali. Osservato altresì che il dipartimento di pubblica sicurezza del Ministero dell'interno ha assunto specifiche iniziative volte ad innalzare il livello della sicurezza negli aeroporti, rileva che presso lo scalo di Ancona-Falconara sono state adottate, a tal fine, tutte le prescritte misure e che sono attualmente in corso le indagini relative all'episodio verificatosi il 12 giugno scorso. Assicura infine che il Governo rivolge particolare attenzione al problema evocato nell'atto ispettivo.

EUGENIO DUCA, manifestato apprezzamento per la cortesia che ha caratterizzato la risposta del viceministro, lamenta l'inadeguatezza delle dotazioni finanziarie dell'ENAC, che non consente di innalzare il livello di sicurezza negli scali aeroportuali né di procedere ad un'adeguata riqualificazione del personale.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo e con il consenso dei presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza Volonté n. 2-811 è rinviato ad altra seduta.

ALFIERO GRANDI illustra la sua interpellanza n. 2-812, sulla cartolarizzazione dei crediti INPDAP.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, premesso che la cartolarizzazione di crediti dello Stato o di enti pubblici, prevista dall'articolo 15 della legge finanziaria per il 1999, ha prodotto finora risultati positivi, osserva che le considerazioni svolte dal ministro dell'economia e delle finanze il 10 giugno scorso, presso la V Commissione della Camera, si inscrivevano nel quadro di ipotesi di riforma dell'ANAS e della Cassa depositi e prestiti; rileva altresì che l'operazione di cartolarizzazione dei crediti vantati dall'INPDAP non pregiudicherà la possibilità che l'Istituto continui ad erogare prestiti ai pubblici dipendenti e non determinerà un debito occulto per lo Stato, contribuendo invece a ridurre l'indebitamento.

ALFIERO GRANDI, nel dichiararsi insoddisfatto, giudica particolarmente grave e censurabile il fatto che il ministro Tremonti, in sede parlamentare, abbia fornito informazioni non veritiere; lamentato altresì lo smodato ricorso, da parte del Governo, all'istituto della cartolarizzazione, ritiene che la sua applicazione ai crediti INPDAP, peraltro illegittima, determinerà un debito occulto per lo Stato. Invita infine l'Esecutivo a fornire chiarimenti in ordine al modo in cui garantirà che l'Istituto possa continuare ad erogare prestiti ai pubblici dipendenti.

#### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 30 giugno 2003, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 91).

**La seduta termina alle 19,30.**